

l'ammaccione sulla necessità di contenere le spese per il personale. Poiché trattasi dell'esame di bilancio consuntivo è da escludere che si possa rifiutare l'approvazione del medesimo, essendo esso la risultante di tutti gli atti compiuti durante la gestione dell'attuale Consiglio di amministrazione. Egli, quindi, esprimerà voto favorevole al bilancio presentato.

Il consigliere Donati, rileva anzitutto che le spese sono aumentate di 38 volte rispetto al 1938, mentre non è così aumentato l'incasso premi.

Per quanto riguarda la constatazione del consigliere Borsi in merito alla riduzione dei contratti ordinari, rileva che occorrerebbe una proporzionale riduzione delle spese.

Egli dichiara di non approvare il bilancio, perché nel conto attivo è portato il capitale dell'Istituto Fiduciario, che, per la sua destinazione, non costituisce una attività.

Il consigliere Sartori presenta la seguente mozione:

" visto lo stato patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 1950, il conto profitti e perdite dell'esercizio e la relazione quali sono stati